

Informatore Botanico Italiano

BOLLETTINO DELLA SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA ONLUS

VOLUME 44 • SUPPLEMENTO 2

DICEMBRE 2012

INDICE

Atti Riunioni Scientifiche

Convegno Museo Storia Naturale Firenze "Parliamo di Palme" Firenze, 9-11 Settembre 2011	3-23
Riunione Scientifica Sezione Pugliese Lecce, 27 Gennaio 2012	25-45
Riunione Scientifica Sezione Piemonte - Valle d'Aosta "Parola d'ordine <i>Carex</i> " Simposio sulle <i>Cyperaceae</i> in ricordo di Daniele Rosenkranz Usseglio (Torino), 9 Giugno 2012	47-78

Atti e Resoconti Sociali

Gennaio - Dicembre 2011	79-107
-------------------------------	--------

Pubblicazioni ricevute

Gennaio - Dicembre 2011	109
-------------------------------	-----

Indice per Autori	111-112
-------------------------	---------

Tutto quello che sta avvenendo nelle nostre Università conferma la validità di ciò che venne deciso circa 15 anni or sono. Purtroppo non si sono ancora raggiunti i risultati che la qualità degli articoli pubblicati merita. Questo anche perchè tanti nostri colleghi non hanno ancora compreso l'importanza delle citazioni. Prima di inviare un lavoro a qualsiasi rivista si invitano pertanto tutti i Soci a controllare attentamente se c'è la possibilità di citare un lavoro recente di Plant Biosystems. Ci sono vasti settori della Botanica che non inviano lavori, ma che potrebbero ugualmente sostenere la rivista citandola nei lavori pubblicati in altre riviste.

Attualmente questo appello sarà certamente meglio compreso rispetto al passato. Si ricorda inoltre a sistematici, floristi e fitosociologi che è possibile stampare su Plant Biosystems anche lavori con molte pagine, in quanto è stata introdotta la possibilità di stampare liste e tabelle sotto forma di allegato elettronico. Per quanto riguarda questo ultimo triennio, sono stati pubblicati normalmente quattro fascicoli. Nel corso di questo ultimo anno è stato pubblicato un fascicolo speciale dedicato al "Centenario della Fitosociologia".

Informatore Botanico Italiano

L'attività editoriale prosegue regolarmente e viene rispettata la periodicità di pubblicazione. Nell'anno 2010-2011 sono usciti due fascicoli dell'Informatore per un totale di 382 pagine. Nell'anno 2010-2011 sono complessivamente arrivati in Redazione 28 lavori; di questi ne sono stati accettati 13, rifiutati 1, ritirati 1 e 13 sono ancora in fase di revisione. Con il fascicolo 42(2) del 2010 sono state istituite due nuove Rubriche: "Notulae Cryptogamicae" e "Schede per una Lista Rossa della Flora vascolare e crittogamica Italiana". A seguito di una delibera del Consiglio Direttivo, è stato deciso di chiedere agli Autori la certificazione del deposito delle piante negli Erbari citati nei lavori; vista la contingenza economica, verrà cambiata la politica di stampa e quindi la pubblicazione dei lavori costerà 25,00 € a pagina. I Soci ne avranno gratuite 6.

FONDAZIONE PER LA FLORA ITALIANA E FLORA CRITICA D'ITALIA

Durante questi mesi, grazie alle convenzioni con le Università di Palermo e Firenze, sono andati avanti i lavori per i primi due volumi della Flora Critica d'Italia.

Per il futuro il Direttivo continuerà ad impegnarsi in stretto rapporto con la Fondazione, impegnandosi a favorire il completamento dell'iter avviato circa il suo riconoscimento giuridico affinché divenga più attiva. In questa azione, il C.D. continuerà ad assicurare alla Fondazione il necessario supporto non solo logistico ma, ove possibile, anche finanziario.

PRINCIPALI ATTIVITÀ SOCIALI 2012

107° Congresso

Probabilmente la sede del prossimo Congresso socia-

le sarà Benevento. Si stanno prendendo contatti con i Soci della sede.

54° Escursione sociale

Considerata la limitata partecipazione dei Soci alle ultime escursioni, nonché le attività similari proposte da alcuni gruppi di interesse della S.B.I., l'escursione sociale ha perso la funzione tradizionalmente svolta. Pertanto è stato proposto di svolgere l'escursione sociale in continuità temporale con il Congresso sociale, ricercando itinerari di interesse in prossimità della sede congressuale.

Sezioni Regionali

Le attività delle Sezioni proseguiranno secondo i programmi autonomamente definiti dai rispettivi Consigli Direttivi e, per quanto riguarda alcune negli ultimi anni poco attive, ritorneranno ad essere maggiormente stimolate.

Gruppi di interesse

Anche per quanto riguarda i Gruppi di interesse l'attività proseguirà secondo i calendari in corso di definizione.

53° ESCURSIONE SOCIALE SICILIA ORIENTALE, 3-5 GIUGNO 2011

La 53° Escursione sociale si è svolta nella Sicilia orientale, dal 3 al 5 giugno 2011, organizzata dal Presidente F.M. Raimondo insieme ai Soci Giuseppe Bazan, Riccardo Guarino, Emilia Poli Marchese, Anna Guglielmo e lo scrivente. Vi hanno preso parte 30 aderenti, tra botanici professionisti ed amatori. A questi si sono aggregati dieci allievi del Master in *Pianificazione delle aree naturali protette e gestione dei sistemi paesistico-ambientali*, attivata dall'Università di Palermo.

L'escursione è stata caratterizzata dalla calorosa accoglienza riservata ai partecipanti da parte dell'Ente Parco dei Nebrodi e dalle comunità dei centri abitati attraversati. L'Ente Parco oltre ai trasporti ha offerto anche il pranzo presso le proprie sedi di Bronte e di Ucria e lo stesso i Comuni di Floresta e Cesarò. Si è alloggiato a Bronte (Catania).

Punto di riunione la sede del Centro Documentazione e Studi sulle Aree protette del Parco dei Nebrodi, a Bronte. Dopo pranzo, si è raggiunto il vicino Castello di Nelson. Qui, guidati dalla socia Anna Guglielmo, autrice di studi floristici sul parco della Ducea (GUGLIELMO *et al.*, 2007), è stata visitata la tenuta. Il Castello da anni è un bene aperto al pubblico e se ne permette la fruizione dei suoi ambienti (museo, chiesa, giardino, parco). All'interno ed all'esterno degli edifici si trovano spazi espositivi, sale conferenze, uffici, un centro visite e di educazione ambientale gestiti dall'Ente Parco dei Nebrodi. A conclusione della visita dell'interessante sito, ci si è diretti in territorio di Randazzo (Catania) con soste

lungo il percorso alle stazioni di *Celtis tournefortii* subsp. *aetnensis* e al Lago Gurrída. Il sentiero "Gurrída" è localizzato nel versante nord-ovest dell'Etna. Quest'area costituisce un ambiente unico per la particolarissima morfologia delle lave e rappresenta un importante spartiacque tra il torrente della Saracena, da un lato, e il fiume Alcantara dall'altro. Tra questi due corsi d'acqua s'interpone il torrente Flascio che alimenta il lago stagionale di contrada Gurrída. Il lago ha carattere temporaneo in quanto si dissecca quasi del tutto durante il periodo estivo ad eccezione di un bacino artificiale realizzato a seguito di lavori di bonifica. L'area, allo stato odierno, è occupata in parte da vigneti e frutteti, il resto è interessato da formazioni prative e da vegetazione naturale igrofila e subigrofila (SPAMPINATO, MINISSALE, 1985; RAIMONDO *et al.*, 2011). Il vigneto (Fig. 1) per buona parte del periodo autunnale ed invernale risulta completamente sommerso dalle acque che vi si riversano.



Fig. 1
Il vigneto nei pressi del lago Gurrída.

La mattinata di sabato 4 giugno è stata dedicata alla visita di alcune stazioni di interesse floristico e vegetazionale in territorio di Floresta (Messina). Da Bronte, dove si è alloggiato, ci si è trasferiti a Floresta dove, dopo un gustoso incontro con il sindaco e le autorità locali nell'auditorium sapientemente recuperato, con visita dei popolamenti di *Malus crescimannoi* del Vallone Fichera (RAIMONDO, 2008) ed escursione al Bosco di Malabotta e alle Rocche dell'Argimusco. A circa 8 Km dall'abitato di Floresta si sono attraversati boschi punteggiati da querce secolari (*Arrhenathero nebrodensis-Quercetum cerridis*) ed estesi pascoli mesofili (*Cirsietalia vallis-demonis*) in cui si inseriscono piccole depressioni umide colonizzate da microassociazioni igrofile effimere (*Isoeto-Nanojuncetea*).

Il Bosco di Malabotta si sviluppa tra i 700 e i 1300 m s.l.m., con un'estensione di 32,21 Km². Esso è punteggiato da numerosi rilievi coperti da una densa

vegetazione forestale. Per circa 80 ettari vi domina il cerro (*Arrhenathero nebrodensis-Quercetum cerridis*) del quale, sulla cima di monte Croce Mancina, si ammirano esemplari con tronco di circa due metri di diametro. Su circa 120 ettari, in un ampio avvallamento compreso tra 950 e 1250 m s.l.m., domina *Fagus sylvatica*. La particolare morfologia del sito - una conca delimitata tutt'attorno da crinali - favorisce imponenti fenomeni di condensazione che permettono al faggio di raggiungere qui le quote più basse di tutta la Sicilia (*Melitto albidiae-Fagetum*), con ricco sottobosco di noccioli, agrifoglio, leccio, *Crataegus* sp.pl., *Paeonia mascula*, *Lathyrus venetus*, *Geranium versicolor*, *Festuca drymeia* subsp. *exaltata*, *Luzula sieberi* subsp. *sicula* ed *Anemone apennina*.

A fine mattinata, i partecipanti hanno raggiunto la cittadina di Ucria e, dopo il pranzo offerto dalla Presidenza dell'Ente Parco dei Nebrodi nella sede della Banca vivente del Germoplasma vegetale dei Nebrodi (Fig. 2) - realizzata in collaborazione dell'Orto botanico di Palermo - si è proceduto alla visita della stessa e dell'annesso Giardino dei Semplici. La Banca si trova in c/da Prato, a monte dell'abitato. Essa comprende alcune strutture di accoglienza, un attrezzato laboratorio biologico per lo studio, conservazione e moltiplicazione del germoplasma della biodiversità vegetale minacciata del Parco (SCHICCHI *et al.*, 2011), e un "Giardino dei Semplici" dedicato all'illustre botanico locale Bernardino da Ucria (1739-1796). Essa ospita collezioni di diverse specie di piante d'interesse terapeutico ed una rappresentanza di vecchie cultivar tradizionali da frutto che per effetto dell'abbandono delle campagne rischiano di scomparire. La Banca visitata è la prima che nasce all'interno di un Parco, in Sicilia, ma è anche la più completa sotto il profilo tecnico-scientifico. L'attività prevede il reperimento, la difesa, la moltiplicazione e la conservazione di semi di specie forestali e di specie erbacee e arbustive, endemiche e rare dei Nebrodi, in pericolo. La Banca, oltre al giardino ed al laboratorio, ospita una



Fig. 2
Il gruppo in visita alla Banca del Germoplasma vivente di Ucria.

struttura che ben si presta a sede di convegni e incontri di studio sulle problematiche legate alla biodiversità e costituisce un attrezzato punto di riferimento per attività di educazione ambientale.

Domenica 5 giugno è stata dedicata alla visita botanica del Monte Etna. Sono stati programmati due itinerari, uno dei quali per “camminatori” guidato dal socio dott. Riccardo Guarino. Questo itinerario ha interessato la salita alla “schiena dell’asino” attraversando rimboschimenti a *Pinus calabrica* ed aspetti espressivi dell’*Astragalium siculi*, per poi scendere nella Valle del Bove con spettacolari picchi colonizzati da *Sorbus aria*, faggio e pioppo tremulo. È stato attraversato un campo lavico recente, con osservazioni sulla colonizzazione ad opera di *Anthemis aetnensis*, *Rumex scutatus* var. *aetnensis*, *Senecio siculus*. Risalendo attraverso il canale dei faggi (*Rubus aetnensis-Fagetum*), è stato osservato *Hieracium crinitum*. Infine, ci si è diretti lungo il sentiero dell’Acqua Rocca degli Zappini fino alla località Case del Vescovo, attraverso faggeti in cui, risalendo dal basso, si inserisce il leccio e castagneti nella parte terminale del sentiero (Fig. 3).



Fig. 3

Percorso dell’escursione per “camminatori” sull’Etna. I rilievi sono stati effettuati dal dott. Saverino Costalonga.

Il secondo gruppo, guidato dalla socia prof.ssa Emilia Poli Marchese, si è indirizzato, invece, verso il Giardino botanico “Nuova Gussonea” in territorio di Ragalna (Catania), diretto proprio dalla prof.ssa Poli. Istituito nel 1979, tramite una convenzione tra la Direzione Generale delle Foreste della Regione siciliana e l’Università di Catania, il Giardino si estende per oltre 10 ettari sulle pendici meridionali del Vulcano ad un’altitudine compresa fra 1700 e 1750 m. L’area ricade nel demanio regionale “Giovanni Saletti” ed è situata in una zona dove la vegetazione forestale, dominata da formazioni a pino laricino, è compenetrata da associazioni della fascia altamontana (*Astragalium siculi*). La denominazione “Nuova Gussonea”, ha spiegato la prof.ssa Poli, anima del Giardino, è stata scelta sia per ricordare il noto botanico Giovanni Gussone, sia per dare continuità ad una prima iniziativa, risalente agli inizi del secolo per

opera di Fridiano Cavara. L’illustre botanico romano, infatti, nel 1903, fondò sul versante meridionale dell’Etna il giardino botanico “Gussonea” che sfortunatamente ebbe breve durata.

A conclusione dell’escursione, i partecipanti hanno mostrato vivo interesse per quanto hanno avuto modo di osservare lungo gli itinerari percorsi ed hanno espresso l’auspicio affinché iniziative della Società Botanica Italiana volte a far conoscere ai soci il patrimonio vegetale e culturale del Paese continuino regolarmente e coprano nuove aree del territorio nazionale, pur non escludendo puntate nei territori limitrofi.

BIBLIOGRAFIA

- GUGLIELMO A., SALMERI C., RONSISSVALLE F.B.F., SORTINO E., 2007 – *Contributo alla conoscenza e alla gestione del giardino del Castello di Nelson a Maniace (Catania)*. Sicilia Foreste, 34(suppl.). Palermo, 26-29 settembre 2006.
- RAIMONDO F.M., 2008 – *Malus crescimannoi (Rosaceae) a new species from Sicily*. Fl. Medit., 18: 5-10.
- RAIMONDO F.M., BAZAN G., GUARINO R., 2011 – *Osservazioni sui cambiamenti della vegetazione igrofila nel biotopo Lago Gurrida (Sicilia orientale)*. Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 73: 162.
- SCHICCHI R., FERRO A., SPADARO V., GERACI M., CRISÀ D., MIRABELLA A., RAIMONDO F.M., 2011 – *Il giardino dei semplici Bernardino da Ucria nel contesto della banca vivente del germoplasma dei Nebrodi (Sicilia)*. Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 73: 137.
- SPAMPINATO G., MINISSALE P., 1985 – *Osservazioni fitosociologiche sul Lago Gurrida (Sicilia Nord-Orientale)*. Giorn. Bot. Ital., 119: 197-225.

[a cura di G. DOMINA]

106° CONGRESSO SOCIALE
GENOVA, 21-23 SETTEMBRE 2011

Il 106° congresso della Società Botanica Italiana è stato organizzato dal Polo botanico Hanbury del Dipartimento per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse (Dip.Te.Ris.) dell’Università degli Studi di Genova.

I lavori, cui hanno partecipato oltre 200 persone, si sono svolti presso la Facoltà di Economia nel Porto Antico. Alla cerimonia di apertura hanno portato i saluti la dott.ssa Renata Briano, Assessore all’Ambiente della Regione Liguria, la dott.ssa Maria Rosa Biggi, consigliere del Comune di Genova, a nome del Sindaco prof.ssa Marta Vincenzi, il prorettore prof. Maurizio Martelli, il vicedirettore del Dip.Te.Ris. prof. Roberto Pronzato. Il prof. Mauro Mariotti, presidente della Sezione Ligure della Società Botanica Italiana, ha dato il benvenuto a Genova ai partecipanti e ha portato i saluti delle istituzioni che non sono potute intervenire direttamente.

Il Presidente della Società Botanica Italiana, prof. Francesco Maria Raimondo, ha aperto i lavori del Congresso che si è articolato in otto simposi, sedici relazioni a invito, trentuno comunicazioni e un

Publicato il 31 Gennaio 2013

SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA ONLUS - Via G. La Pira 4 - I 50121 Firenze
Pubblicazione semestrale - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane S.p.A."
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2,
DCB Firenze 1